



*Edizioni Rinnovamento nello Spirito Santo*

Il seguente capitolo è un estratto del libro  
a scopo promozionale

Copyright © Odos Servizi S.c.p.l.

*Tutti i diritti riservati  
Riproduzione vietata*

# Rinnovamento, un prodigio inesauribile di Dio!

*L'anno 2017 è anno giubilare, Giubileo d'oro per il Rinnovamento che è nel mondo! Cinquanta benedetti anni sono trascorsi dallo storico "Ritiro di Duquesne" (17-19 febbraio 1967) che, comunemente, si pone a fondamento della nascita del Movimento Carismatico Cattolico nel mondo. Recuperando documenti storici, a partire dalle testimonianze delle origini, desidero ripercorrere le speranze e le novità che ancora oggi il Rinnovamento incarna nel mondo. Non un tuffo nostalgico nei ricordi, ma la riaffermazione dell'attualità del disegno provvidenziale dello Spirito che il nostro Movimento rappresenta per la Chiesa e per il mondo oggi, sotto lo sguardo di Papa Francesco. Una memoria che si fa, per tutti, per i più anziani come per i più giovani, assunzione responsabile del passato e premessa benevolente per il cammino futuro.*



## Un "weekend" che ribalta la storia

Il Rinnovamento Carismatico Cattolico o Rinnovamento nello Spirito Santo ha il suo inizio in seno alla Chiesa cattolica nell'ambiente dell'Università di Pittsburgh (USA). Alcuni giovani universitari, impegnati per la maggior parte in diverse attività apostoliche o sociali, si riunirono per pregare e implorare lo Spirito Santo durante un Ritiro presso la Casa per Esercizi spirituali denominata "The Ark and The Dove" ("L'arca e la colomba") a Duquesne, nei giorni 17-19 febbraio 1967.

Il gruppo degli studenti universitari che parteciparono al ritiro di Duquesne (Pittsburgh) e sui quali si manifestò la potenza dello Spirito Santo.



Paolo VI con alcuni dei responsabili del Convegno di Grottaferrata, 10 ottobre 1973 (da sinistra: mons. Albert De Monleon, Brian Smith, mons. Talavera, Kevin Ranaghan, il Vescovo McKinney, l'Arcivescovo Hayes, Ralph Martin).

*«Sentivamo come un vuoto, una mancanza di dinamismo, una perdita di forza nella nostra vita di preghiera e di azione. La risposta dello Spirito Santo fu per noi come il rinnovarsi di ciò che accadde nel Cenacolo di Gerusalemme ai primi discepoli del Signore. Una straordinaria trasformazione spirituale si operò in noi».*

Questo il commento di due testimoni, **Kevin e Dorothy Ranaghan** (dal loro libro “Catholic Pentecostals”, 1969).

Le parole che ora seguono sono tratte dal “quadernetto” personale di **Patty Gallagher Mansfield**, un'altra protagonista del Ritiro. Furono annotate la notte tra il sabato e la domenica, poche ore dopo l'esperienza dell'effusione dello Spirito ricevuta nella cappella dell'Università:

*«C'è una potenza nuova in me. Parlo con una voce interiore che è nuova per me, il tuo Spirito. Possano gli altri sentirmi parlare di te e pensare che io sia pazza. Lo sono! Sono pazza di te perché il tuo amore è pazzo. È così facile pregare: sgorga. Si riversa! È il tuo Spirito d'amore...».*

Erano circa trenta le persone presenti al Ritiro.

Tra questi anche **David Mangan**, all'epoca appena laureato in matematica e fisica, il primo a mettere piede nella cappella in cui la potenza dello Spirito si sarebbe manifestata in modo davvero sorprendente:

*«Quando aprii la porta finii lungo disteso per terra. Ancora oggi non so spiegare fino a che punto fossi stato io a prostrarmi davanti a Dio o lui a tenermi chinato in adorazione davanti alla sua Maestà divina. Per un matematico tranquillo e riservato come me, l'esperienza che stavo vivendo era davvero sconvolgente: Dio era così vicino che sembrava quasi di poterlo toccare e io non avevo parole, non trovavo concetti teologici per esprimere quello che provavo. L'unica cosa che riuscii a dire fu: Eccola, la dinamite! Questa sì è dinamite»* (testimonianza raccolta nel libro di Patty Gallagher Mansfield “As by a new Pentecost”, 1992).

## Un'originalissima espansione

Il seguito della storia è semplice, noto e sorprendente. In brevissimo tempo, l'eco di questa rinnovata esperienza della presenza e dell'azione dello Spirito Santo raggiunge ogni angolo della terra e coinvolge intere generazioni di giovani, di famiglie e di sacerdoti, di ogni lingua ed etnia, ceto e cultura.

Una vera sorpresa, capace di stupire e di trasformare ogni ambiente con cui il Rinnovamento entra in contatto. Una straordinaria, capillare e rapidissima diffusione, senza fondatori o propagandisti di sorta.

La forza della testimonianza di un evento personalmente vissuto – *l'effusione dello Spirito* –, raccontato nei suoi effetti e nelle molteplici novità sociali ed ecclesiali derivanti: questo il segreto dell'impressionante sviluppo del Rinnovamento.

Oggi sono oltre 100 milioni, in 205 Paesi del mondo, i cattolici che testimoniano la grazia propria del Rinnovamento e la gioia di una vita cristiana rinnovata dallo Spirito: *la bellezza della preghiera comunitaria, un profondo amore per la Parola di Dio, una forte spinta interiore nel testimoniare la presenza*

*viva di Cristo Risorto attraverso gruppi, comunità, ministeri, scuole, fondazioni, opere, iniziative apostoliche, missioni.*

Ma anche:

*primato della vita interiore, conversione permanente a Gesù Signore, sottomissione all'azione santificante dello Spirito mediante l'esercizio dei carismi, speciali forme di vita consacrata.*

Sono queste e molte altre ancora le grazie che fanno da sfondo alla testimonianza di vita nuova resa dal Movimento, in ogni sua componente e in ogni suo ambito di esistenza, sociale ed ecclesiale.

## Un "patrocinio" unico

Un ruolo imprescindibile nella diffusione del Rinnovamento è da assegnare, senza dubbio alcu-

Il Papa Giovanni Paolo II con il card. L. J. Suenens, in occasione del Quarto Convegno internazionale dei responsabili del RCC (1981).





La Conferenza di Dublino nel 1975. Il card. Suenens guida la lode. Tre anni dopo, nel 1978, alla Conferenza internazionale di Dublino, Suenens concelebrerà con 17 vescovi e 1500 sacerdoti, alla presenza di 20.000 partecipanti.

no, al compianto **cardinale Léon Joseph Suenens**, arcivescovo di Malines-Bruxelles. La sua insistenza sulla necessità di riscoprire il primato dello Spirito nella Chiesa risale già agli appassionati interventi con cui animò il Concilio Ecumenico Vaticano II.

Al suo zelo apostolico si devono alcune pagine memorabili della Costituzione apostolica sulla Chiesa, *Lumen Gentium*, la “*magna charta*” del rinnovamento carismatico auspicato dai Padri conciliari. Creato vescovo da Pio XII, nel 1945, scelse per motto «*In Spiritu Sancto*». Spiegava questa scelta, dettata dalla preoccupazio-

ne di superare i conflitti tra Spirito e autorità nella Chiesa, con questa affermazione: «*Mettiamoci dalla parte dello Spirito Santo!*».

Il card. Suenens fu tra i primi, convinti sostenitori dello sviluppo del Rinnovamento. Entrato subito in contatto con “gli studenti di Duquesne” volle con sé, a Bruxelles, nell’agosto del 1976 – a un anno dalla prima, storica Pentecoste con il Pontefice Paolo VI – il giovane **Ralph Martin** nel ruolo di direttore dell’ICO (International Communications Office, oggi ICCRS), il primo ufficio internazionale, già sorto nel 1972 in Ann Arbor (Michigan), a supporto della diffusione del Rinnovamento e della sua integrazione ecclesiale.

Riportiamo, tra i tanti interventi illuminanti del card. Suenens, due pensieri sulla portata profetica del Movimento carismatico cattolico. Respirano della dimensione esperienziale derivan-

Nella foto a lato. La Messa celebrata nella Basilica di San Pietro dal card. Léon Joseph Suenens il 19 maggio 1975, prima dell’incontro con il Papa Paolo VI, in occasione del Terzo Convegno Internazionale dei Responsabili, tenutosi a Roma.





Vaticano,  
23 novembre 1980.  
Prima udienza  
di Giovanni Paolo II  
al Rinnovamento  
nello Spirito Santo.



Nella foto a lato.  
Castelgandolfo 1993:  
il Papa Giovanni  
Paolo II con Kevin  
e Dorothy Ranaghan.

te dalla sua diretta frequentazione del Rinnovamento e di un particolare afflato pastorale.

*«Mi colpì, innanzitutto, la preghiera di adorazione, il carattere pienamente umano di questa preghiera che impegna tutto l'uomo, anima e corpo, comprese le strutture dell'inconscio, una liberazione interiore, lo sblocco di un certo formalismo. Secondo me il Rinnovamento nello Spirito è l'attuazione effettiva della dottrina del Concilio, in base alla qua-*

*le la santità non è appannaggio dei preti. È una via di democratizzazione della santità, a cui tutti i cristiani sono chiamati»* (Intervista di René Laurentin con il card. Suenens, in “Il Rinnovamento carismatico cattolico. Orientamenti Teologico-pastorali”, Appendice, 1974).

*«Credevo nei doni e nei carismi dello Spirito; tuttavia un certo numero di questi erano praticamente fuori uso nella vita quotidiana della Chiesa e nella mia. Risvegliando la mia fede addormentata nello Spirito, operante in tutti i carismi senza eccezione, con il Rinnovamento ho capito che dobbiamo riscoprire i nostri tesori nascosti. Ho scoperto che non credevo veramente a tutta la forza della promessa del Maestro»* (In “Une nouvelle Pentecôte?”, 1975).